

TV 579

Ca' "del Frate"

Comune: Silea

Frazione: Lanzago

Via Bianchini

Irrv 00005200 Ctr 105 SE



Il territorio a sud di Lanzago di Silea, su cui ancora oggi insiste il complesso architettonico di villa Bianchini, fu proprietà incontrastata dei Certosini del Montello a partire dal 1378 e fino al 1806/1810, epoca della soppressione degli enti monastici per ordine del governo napoleonico in Italia.

Detta proprietà diventò, nel volgere degli anni, una "grancia" certosina vera e propria, con tutte le caratteristiche di produzione razionale dei prodotti agricoli. Il processo produttivo richiedeva diversi lavoratori ed esigeva altresì ampi annessi: granaio, cantina, stalla, depositi attrezzi, nonché abitazioni per i salariati e per il fattore; il complesso inoltre era dotato di strutture per ospitare pellegrini e viandanti. A testimonianza di tale particolare funzione assistenziale, nella mappa del catasto napoleonico a sud di villa Bianchini sono indicate le "casette dei frati" e tuttora, nella cartografia recente, permane il toponimo "ca' del Frate", ad indicare un piccolo edificio a carattere rurale, recentemente restaurato, formato da due corpi di fabbrica di altezza leggermente diversa, caratterizzati entrambi da un portico al piano terra, con arcate a sesto ribassato.

In particolare, la parte sinistra dell'edificio è probabilmente un ampliamento dell'impianto iniziale del tardo Settecento, come testimonierebbe «la piegatura a libro di un piedritto del portico, il muro di spina al piano primo e la variazione in altezza della linea di gronda» (Gemin, 1986).